

Particella:		F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI												
35			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento								
Classe	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale [m3 ha -1]	Reale		Corrente		%						
Classe economica Naturalistica															[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]					
Attitudine prevalente:																									
Fustaia naturalistica																									
Tipologia forestale prevalente:																									
Lariceto tipico																									
Anno di inventario:			2023																						
		15.0000	VIII	89	0.23	16.57	21	18.5	277.5	35.59	0.6	186	150	120.04	1801	1.56	23.41	1.3							

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
relascopio			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
Superficie totale lorda [ha]				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
15.0000			Picea abies				131	83	4.62	364	564	31.29	495	647	35.92
			Larix decidua	477	76	4.23	1301	597	33.16	517	480	26.67	2295	1154	64.07
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
Improduttivi 0.0000			Pinus sylvestris												
Incolti non arborati 0.0000			Fagus sylvatica												
Incolti arborati 0.0000			Castanea sativa												
			Acer pseudoplatanus												
Multifunzione forestale 0.0000			Fraxinus excelsior												
			Tilia sp.												
Produttiva forestale 15.0000			Altro												
				477	76	4.23	1432	680	37.79	881	1044	57.97	2790	1801	100

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
1.1504	7.1867	6.6629							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
Sviluppo lineare viabilità forestale														[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
B	C1	C2																
[m]	[m]	[m]																
---	---	---																
C3	C4	D																
[m]	[m]	[m]																
---	---	---																

ALTITUDINE m. s.l.m. Prevalente Minima Massima 1846 1697 2069			RIPRESA	FUSTAIA accessibilità codice trattamento		II 103-121	INTERVENTI	INTERVENTI CULTURALI						
ESPOSIZIONE PREVALENTE N				Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		120.04		Taglio a buche e a scelta nel settore centrale di particella						
PENDENZA MEDIA % 81				Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		5.00								
INQUADRAMENTO GENERALE Il confine meridionale della particella segue il crinale che da località Bar Bianco risale fino alla Cima della Rosetta, innestandosi nei pressi del sentiero che conduce dall'alpe Culino all'alpe Olano, sul quale corre pressappoco il confine settentrionale. Questi due limiti sono uniti ad Est dalla spalla rocciosa che si getta dalla cresta sommitale fino alla piana di Olano.				Volume lordo ripresa (mc)		200								
				Volume netto presunto ripresa (mc)		160								
				Tasso di utilizzazione particella (%)		7.17		Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità						
				Anno intervento / urgenza		II		103-121 II II mc 200						
				MASSA INTERCALARE accessibilità codice intervento										
				Volume cormometrico lordo (mc)										
				Anno intervento / urgenza										
			CEDUO accessibilità codice trattamento			INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
			Volume dendrometrico (mc)			Manutenzione straordinaria rete sentieristica interna alle aree boscate								
			Ripresa (qli)			Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità								
			Anno intervento / urgenza			801 II-III --- m 3000								
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO Salendo di quota risulta esclusivo il larice, qui monoplano e sempre in fase di fustaia adulta. Risale anche lungo le balze rocciose che discendono dalla Cima Rosetta. Soprassuoli che ben si prestano ad ospitare animali di alta quota e tipici di ambienti ecotonali e di radura. Attualmente non necessari interventi naturalistici considerate anche le lunghe fasi evolutive a queste condizioni.			INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE Nella porzione Sud possibile taglio saltuario per pedali o piccoli gruppi esclusivamente se in continuità con le sottostanti proprietà.							ALTRI INTERVENTI				
										Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità				
			ATTIVITA'DA EVITARE											

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1544

1292

1789

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

73

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella di medio versante che si estende dai limiti inferiori della proprietà demaniale lungo la VASP che sale da Rasura in direzione NO fino all'incisione valliva che delimita i confini amministrativi tra il Comune di Cosio e quello di Rasura.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Lungo la strada fitte perticale di abete rosso e bianco, assimilabili alla tipologia dei Piceo-Abieteto dei substrati silicatici. Struttura monopiana con tessitura grossolana, a copertura continua. Piante di buon portamento e poco ramosi, tuttavia filate con alti rapporti H/d dovuti all'omissione dei dovuti diradamenti. Sporadici nuclei più giovani ancora in spessina e meno critici dal punto di vista della stabilità. Da segnalare la presenza di gruppi di piante mature e submature con sottostante vigorosa rinnovazione per lo più di abete bianco. Sotto strada e nella porzione NO fino al confine esterno di particella, recenti interventi di utilizzazione funzionali alla strutturazione e disetaneizzazione, tuttavia con ancora scarsa rinnovazione e abbondante sviluppo di specie erbacee di tagliata. Nella porzione superiore, a contatto con la particella 210, si estende un lariceto tipico, monopiano in fase di giovane fustaia e con densità scarse. Tessitura grossolana e copertura regolare scarsa. Piante ramosi con pessimi portamenti. In generale soprassuolo che ancora denota il passato uso e gestione a prato arborato così come i processi di ricolonizzazione spontanea dovuti all'abbandono delle superfici. Attualmente fase di rododendri e mirtilli nel sottobosco ad indicare una fase di transizione e rinaturalizzazione nel quale la rinnovazione risulta pressoché assente.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA
INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

350

Anno intervento / urgenza

II

CEDUO

accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Taglio a gruppi, diradamento; nelle perticaie procedere con diradamento misti, incidendo pesantemente sul piano dominato e più leggeri nel dominante considerata la tardività dell'intervento; dove presenti utilizzare margini stabili quali strade, sentieri, piante particolarmente sviluppate per aprire corridoi al fine di perseguire la discesa delle chiome e la stabilità di unità selvicolturali; nelle spessine possibile lavorare con maggiore libertà ma risulta fondamentale la tempestività dell'intervento per non raggiungere rapporti critici di stabilità; a ridosso dell'ultimo tornante possibile intervenire direttamente dalla strada tramite tagli a gruppi e prelevando tutte le piante mature con conseguente liberazione della rinnovazione sottoposta.

ATTIVITA'DA EVITARE

Rimboschimento con più del 25% di individui di abete rosso.

INTERVENTI CULTURALI

Diradamento per gruppi a carico delle conifere

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

143

II

I/II

ha

4.00

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Manutenzione straordinaria rete sentieristica interna alle aree boscate

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

801

II-III

m

3000

ALTRI INTERVENTI

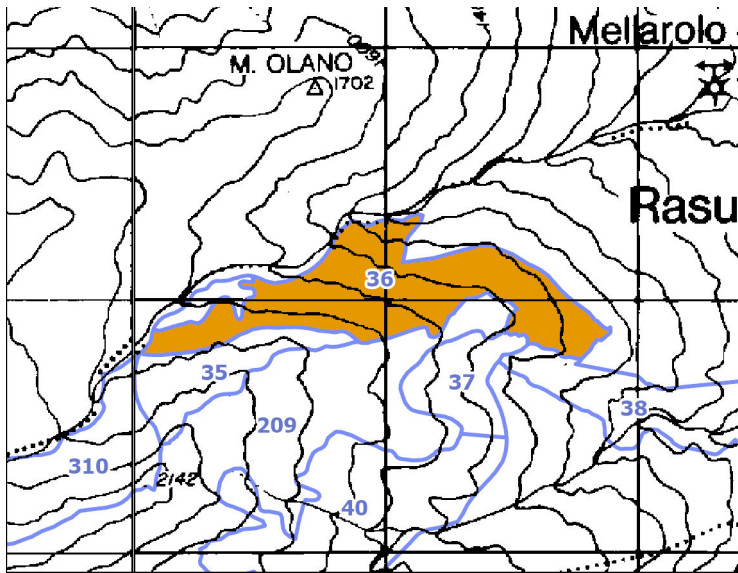
Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità



FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1539

1430

1660

ESPOSIZIONE PREVALENTE

E

PENDENZA MEDIA %

67

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella di modeste dimensioni che si estende a sud del Bar Bianco, delimitata a monte dalle superfici pascolive mentre a valle dal confine della foresta demaniale, che corre lungo l'isoipsa dei 1450 m.s.l.m

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

La totalità dei soprassuoli risulta influenzata dalla passata gestione e vocazione pascoliva. Nell'appendice a valle del parcheggio perticaie miste di abete rosso e bianco assimilabili ed in continuità con quelle di particella 36, caratterizzate da struttura monoplana con tessitura grossolana, a copertura continua. Pianta di buon portamento e poco ramosa e filate. Nel lembo inferiore recenti prelievi forzosi a seguito di schianti da neve e vento. Lungo il margine pascolivo Lariceto tipico monoplano in fase di fustaia adulta. Copertura scarsa lacunosa con tessitura grossolana. Pianta ramosa con pessimi portamenti. In generale soprassuolo che ancora denota il passato uso e gestione a prato arborato, con fitto sottobosco a rododendri e mirtili Presenza di rinnovazione per entrambi gli abeti per singole piante o piccoli gruppi, sporadico faggio. Il larice riesce a rinnovare lungo i margini o nelle chiarie di maggiori dimensioni. Sotto il sentiero che taglia la particella piceo-abietetto dei substrati silicatici con locali risalite del faggio nelle microstazioni più fresche e solive. Soprassuolo a struttura irregolare ed in fase di coetaneizzazione dal basso (scarsità di rinnovazione in fasi iniziali mentre abbondano quelle in perticaia e giovane fustaia), rinnovazione a carico in particolare dell'abete bianco e del faggio. Copertura continua ma non colma, spesso con delle chiarie, tessitura fine e portamenti scarsi.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

I103-102

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)332.27

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)3.00

Volume lordo ripresa (mc)600

Volume netto presunto ripresa (mc)500

Tasso di utilizzazione particella (%)14.80

Anno intervento / urgenzaI

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Taglio a gruppi, diradamento; nelle perticaie procedere con diradamento misti, incidendo pesantemente sul piano dominato e più leggeri nel dominante considerata la tardività dell'intervento; dove presenti utilizzare margini stabili quali strade, sentieri, piante particolarmente sviluppate per aprire corridoi al fine di perseguire la discesa delle chiome e la stabilità di unità selvicolturali; nel piceo-abietetto sotto sentiero possibile procedere con prelievi dei gruppi di piante mature, cercando di liberare la rinnovazione dove presente; lavorare maggiormente sull'Abete rosso; nella scelta delle piante porre attenzione ad evitare l'apertura di buche verso S e SE al fine di evitare eccessivo irraggiamento diretto e possibili fenomeni di aridità. Intervento sostenibile esclusivamente coinvolgendo le sottostanti proprietà comunali di Rasura.

ATTIVITA'DA EVITARE

INTERVENTI CULTURALI

Taglio a buche e a strisce

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103-102	I	I	mc	600

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Manutenzione straordinaria rete sentieristica interna alle aree boscate

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
801	I	---	m	3000

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

Particella:	
38	
Classe	Ceduo
Classe economica	Naturalistica
Attitudine prevalente:	
Ceduo Naturalistico	
Tipologia forestale prevalente:	
Betuleto corileto	
Anno di inventario:	2023

F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
												[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	

Tipo di rilievo	
Stima a vista	
Superficie totale lorda [ha]	
26.4000	
Superficie colturale [ha]	
Improduttivi	0.0000
Incolti non arborati	0.0000
Incolti arborati	0.0000
Multifunzione forestale	3.0000
Produttiva forestale	23.4000

F U S T A I A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
	Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
		Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
	Picea abies												
	Larix decidua												
	Abies alba												
	Pinus sylvestris												
	Fagus sylvatica												
	Castanea sativa											1053	40.9
	Acer pseudoplatanus											351	13.63
Fraxinus excelsior											234	9.09	
Tilia sp.													
Altro											936	36.36	
												2574	100

Classi di accessibilità [ha]		
I	II	III
16.4919	9.9081	0.0000
Sviluppo lineare viabilità forestale		
B	C1	C2
[m]	[m]	[m]
---	---	436
C3	C4	D
[m]	[m]	[m]
---	---	---

C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA									STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI					
	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
						Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
											[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
	23.4000	VIII									110	2574	1.37	32.17	1.25

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1123

845

1458

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

88

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella con forte sviluppo altimetrico, che si estende dalla SP7 della Val Gerola alle pendici dell'Alpe Culino, sovrapponendosi al Rio Valmola che ne costituisce il margine meridionale. Versante esposto in pieno sud, dirupato e con forti accidentalità, attraversato da una VASP nella porzione mediale e dalla rete sentieristica in quella superiore.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella per lo più costituita da formazioni a carattere primitivo con latifoglie miste (betulla, pioppo tremolo, acero, frassino e sporadico faggio, tiglio e castagno), che occupano i terrazzi ed i lembi pianeggianti che si affacciano sul Rio Valmola. Soprassuoli irregolari e destrutturati, a rinnovazione continua e interessati da forti fattori limitanti e di stress. Nella porzione superiore la morfologia si fa più favorevole ed idoneo ad accogliere soprassuoli a prevalenza di conifere (abeteto dei substrati silicatici tipico) con subordinato faggio e larice. Soprassuoli irregolari a causa della morfologia limitante, in prevalente fustaia adulta e a densità variabile. Rinnovazione sporadica per piccoli gruppi o singoli esemplari.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

I

121

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

110

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

2.00

Volume lordo ripresa (mc)

100

Volume netto presunto ripresa (mc)

75

Tasso di utilizzazione particella (%)

3.88

Anno intervento / urgenza

I/III

MASSA
INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Gestione ordinaria dei soprassuoli forestali nella porzione sommitale.

ATTIVITA'DA EVITARE

Aperture di eccessiva superficie che possono innescare forti aridità edafiche.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio a scelta lungo la VASP e lungo la SP7

Taglio saltuario dei nuclei più strutturati

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
121	I	I	mc	25
121	III	I	mc	75

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

Particella:	
39	
Classe	Ceduo
Classe economica	Produttivo
Attitudine prevalente:	
Ceduo Produttivo	
Tipologia forestale prevalente:	
castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	
Anno di inventario:	2023

F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
												[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	

Tipo di rilievo	
Stima a vista	
Superficie totale lorda [ha]	
20.7000	
Superficie colturale [ha]	
Improduttivi	0.0000
Incolti non arborati	0.0000
Incolti arborati	0.0000
Multifunzione forestale	
2.0000	
Produttiva forestale	18.7000

COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO											TOTALI		
Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)				Piante [n.]	Massa	
	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]			[mc]	[%]
Picea abies													
Larix decidua													
Abies alba													
Pinus sylvestris													
Fagus sylvatica													
Castanea sativa												1590	50
Acer pseudoplatanus												318	10
Fraxinus excelsior												477	15
Tilia sp.												159	5
Altro												636	20
												3179	100

Classi di accessibilità [ha]		
I	II	III
10.3640	10.3360	0.0000
Sviluppo lineare viabilità forestale		
B	C1	C2
[m]	[m]	[m]
---	---	---
C3	C4	D
[m]	[m]	[m]
---	---	291

C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA									STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI					
	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
						Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
											[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
	18.7000	VIII									170	3179	2.55	47.68	1.5

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

688

531

864

ESPOSIZIONE PREVALENTE

E

PENDENZA MEDIA %

91

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella di fondovalle che si sviluppa al di sotto dell'abitato di Rasura fino al torrente Bitto e delimitata lateralmente dalla Val Mala a sud e da località Scacciadiavoli a nord. Morfologia aspra con diversi salti rocciosi e pendenze elevate per lo più nella porzione inferiore e sud di particella.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella omogenea per composizione e dinamiche evolutive. La tipologia più rappresenta è il castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici, che in seguito all'abbandono culturale ha progressivamente visto l'ingresso di latifoglie miste afferenti all'acero-frassineto/tiglieto, accompagnato da specie pioniere quali salicone, pioppo tremolo, betulla, robinia. Queste si manifestano in gruppi puri nei vecchi coltivi abbandonati. Nel sottobosco, nella porzione SO, è presente un abbondante strato di nocciolo ad indicare stadi transitori caratterizzati da anomalie edafiche che comporta in questa fase la presenza di specie medicina. In generale soprassuoli monotoni a matrice per lo più monoplana, con tessitura intermedia e copertura continua. Governo prevalente a ceduo ma frammisto finemente alla specie rinnovate da seme ed entrate successivamente nel soprassuolo. Volumetrie ancora ridotte. Nella porzione nord da segnalare su di un versante più regolare ed omogeneo con migliori condizioni edafiche un castagneto dei suoli mesoxerici, con maggiori volumetrie e migliori portamenti e densità. Particella da considerare come protettiva. Carenza di viabilità inadatta ad una razionale gestione della superficie.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA
INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

100

Ripresa (qli)

1000

Anno intervento / urgenza

I/II

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

In queste condizioni da lasciare ad evoluzione naturale, possibile garantire limitati prelievi ai richiedenti privati per legna da ardere o paleria. Considerare interventi di miglioramento ai fini estetici e paesaggistici lungo vecchia mulattiera della Val Gerola.

ATTIVITA'DA EVITARE

INTERVENTI CULTURALI

Ceduazione del castagno nella parte nord-ovest

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

151

I/II

I

ha

2.00

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1682	1427	1984
ESPOSIZIONE PREVALENTE E		
PENDENZA MEDIA % 65		

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella sul versante esposto a nord-ovest, sopra la strada per l'alpe Gotta. Lambita a est dal sentiero per il monte Generoso e attraversata dal sentiero pianeggiante Barco dei Montoni - Crocetta.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

La tipologia prevalente e pressoché esclusiva è quella del lariceto tipico, afferente e connessa alla passata gestione a pascolo arborato e/o alla ricolonizzazione a seguito dell'abbandono, che si manifesta in differenti forme ed aspetti in base alle condizioni stazionali. Nel lembo NE, a confine con la particella 36, pendenze molto accentuate e forte assolazione, con conseguenti aridità edafiche e stazionali che permettono di sostenere un Lariceto particolarmente rado e a portamento contorto. Limitati lembi di perticaie o spessine, dense e affollate, denotano una progressiva e continua dinamica di ricolonizzazione pascoliva. Il resto risulta in fase di fustaia adulta. In generale copertura lacunosa o regolare scarsa. Rinnovazione locale di larice o sporadico abete rosso. Fascia da lasciare ad evoluzione naturale, anche ai fini protettivi.

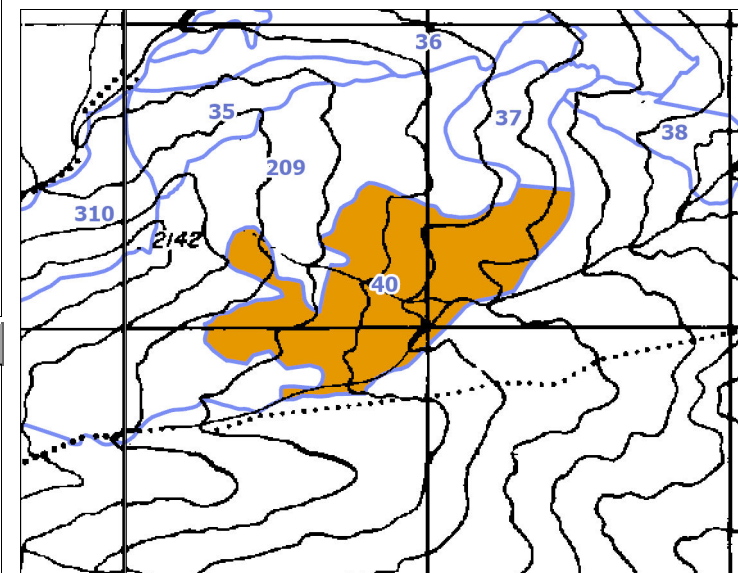
RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I 103
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		306.67
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		5.00
	Volume lordo ripresa (mc)		400
	Volume netto presunto ripresa (mc)		300
	Tasso di utilizzazione particella (%)		3.56
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Mantenimento piccole radure in bosco tramite sfalcio e decespugliamento.

ATTIVITA'DA EVITARE

INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a buche del lariceto nei pressi della Baita del Ven				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103	III	I	mc	400
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Manutenzione straordinaria rete sentieristica interna alle aree boscate				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
801	II-III	---	m	3000
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità



FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Soprassuolo a collettivi ed in generale giovane con numerosi gruppi di spessina e perticaia a cavallo degli impluvi e delle vecchie aree a pascolo. Verso monte, le condizioni si fanno più altimontane con soprassuoli a collettivi e rinnovazione meno vigorosa ma che permane più a lungo sotto copertura. La composizione rimane a prevalenza di abete bianco e rosso mentre il larice risulta ben rappresentato. Sopra i 1650-1700 metri il soprassuolo si apre e risulta destrutturato a prevalenza di larice ma con abete rosso in lenta successione (lariceto tipico), ancora sporadico il bianco. Numerose lacune con rinnovazione stentata in particolare dove l'eccessivo scivolamento del manto nevoso piega e limita le giovani piantine (associata alla mancanza di calore). Nelle aree di margine e sotto copertura invece non si riscontrano importanti fattori limitanti. In passato i soprassuoli più comodi erano governati a Lariceto pascolato, ancora evidenti i segni delle passate utilizzazioni. Lungo i canaloni abbonda l'ontano verde.

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE
Nel piceo-abieteteto data l'abbondanza di prerinnovazione e la dinamica di coetaneizzazione dall'alto, possibile precedere secondo i criteri del taglio successivo a gruppi perfezionato, agire per piccole buche, fessure e tagli di alleggerimento dosando gli interventi in base ai differenti stadi evolutivi del soprassuolo e la capacità di ripresa del soprassuolo. Evitare di aprire eccessivamente la struttura per evitare l'innescarsi di fenomeni di aridità edafica e garantire la necessaria protezione laterale alla rinnovazione. Mantenere distanza dalle recenti utilizzazioni.
ATTIVITA'DA EVITARE

The topographic map displays contour lines representing elevation. A grid is overlaid on the map. A specific area is highlighted in orange and labeled '41'. To the left of this area, the text 'ZO BERRO' is visible. Elevation markers include '1847' at a peak, and '1700' and '1500' along contour lines. Other labeled areas include '42' and '43' in blue-outlined regions at the bottom of the map.

FUSTAI

FUSTIA

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1674

1262

1920

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

98

INQUADRAMENTO GENERALE

Sezione situata al limite settentrionale della foresta regionale. Seguendo l'impluvio della Valbruga a SO, a E è invece limitata dal crinale principale che si dilunga dal Pizzo Berro, mentre a Nord da un impluvio affluente alla Valbruga.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Nel versante che guarda la Valburga, entra nella composizione dapprima l'abete rosso e poi anche l'abete bianco (pecceta subalpina). Struttura sempre a collettivi ma gli spazi aperti si riducono e la rinnovazione presenta minori difficoltà di affermazione nelle condizioni di margine, soprassuolo comunque invecchiato a prevalenza di piante mature e stramature (larice e abete rosso). Ramosità elevata e scarso portamento negli abeti, meglio il larice.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

III
103

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

432.98

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

8.00

Volume lordo ripresa (mc)

1200

Volume netto presunto ripresa (mc)

950

Tasso di utilizzazione particella (%)

9.09

Anno intervento / urgenza

II

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Taglio saltuario. Lungo la dorsale più ampia, che scende in direzione NO rispetto a Baita Agucc, possibili prelievi saltuari a carico dei collettivi maturi (ben rappresentati nel soprassuolo) se associati ad interventi nelle porzioni di particella limitrofa.

ATTIVITA'DA EVITARE

Evitare di aprire strisce lungo le maggiori pendenze per limitare i fenomeni di scivolamento neve, esposizione delle aperture verso le ore calde della giornata.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio a buche nel settore inferiore (dosso centrale e nord)

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103	II	III	mc	1200

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1256

933

1629

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NO

PENDENZA MEDIA %

100

INQUADRAMENTO GENERALE

Sezione inferiore del Dosso Cavallo, che si affaccia sul torrente Valle di Bomino ad ovest e sulla Valle Valburga a nord. La metà superiore di particella presenta pendenze contenute e ottime condizioni edafico-stazionali, quella inferiore una serie di dossi-impluvi con pendenze accentuate e suoli più superficiali con minore capacità di trattenere i deflussi idrici.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

La particella si presenta come una Pecceta con faggio, l'abete rosso deriva da impianto con larice degli anni '70. La parte a faggeta presenta vecchie matricine. La densità è molto elevata e sono presenti schianti e attacchi di bostrico. In passato, realizzati tagli a fessura nella Pecceta, senza ingresso di rinnovazione di latifoglie per acidità del terreno, morso degli ungulati e copertura del suolo da parte di Carex repens.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

I/II

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

627.29

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

13.00

Volume lordo ripresa (mc)

5000

Volume netto presunto ripresa (mc)

4000

Tasso di utilizzazione particella (%)

17.37

Anno intervento / urgenza

I/II

MASSA
INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Taglio di curazione (saltuario). Taglio successivo a gruppi. Diradamento.

ATTIVITA'DA EVITARE

INTERVENTI CULTURALI

Taglio a buche e a scelta delle conifere (setto centro-nord)

Taglio a buche della faggeta (setto meridionale)

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103-121	I	I	mc	4000
103	II	II	mc	1000

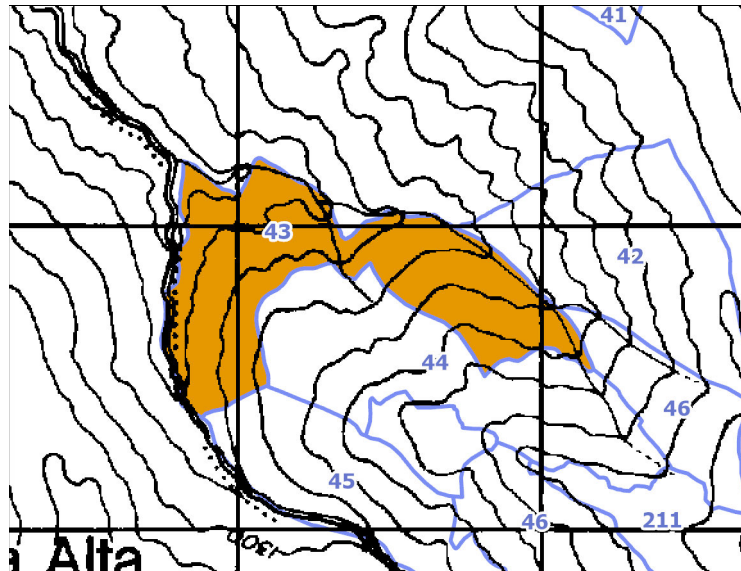
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Manutenzione straordinaria rete sentieristica interna alle aree boscate; realizzazione nuova VASP: Dosso Cavallo - Casera Dosso - categoria C3

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
801	II-III	---	m	3000
901	I	---	m	700

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità



FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1540

1210

1840

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

80

INQUADRAMENTO GENERALE

Sezione periferica dell'Alpe Dosso Cavallo, la porzione prevalente si affaccia sulla Valle Valburga includendo la dorsale che prosegue in direzione NO.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

A nord dell'Alpe, a cavallo degli impluvi e lungo la dorsale centrale, piceo-abieteteto dei suoli mesici tipico con sporadico faggio, struttura multiplana a gruppi con tessitura da fine a intermedia ma in via di coetaneizzazione dall'alto per fusione dei gruppi dominanti, carenza degli stadi iniziali di rinnovazione (piccoli gruppi o singoli individui spesso sottoposti ed aduggiati) mente le piante a spessina o perticaia presentano buona vigoria, copertura regolare colma. Rinnovazione colma nelle chiarie e lungo i margini, per singoli individui anche sotto copertura, sia di abete bianco che di rosso. Sezione parzialmente percorsa da recenti utilizzazioni. Buone provvigioni e fertilità (altezze delle piante mature e dominanti tra 35 e 40 metri), ottimo portamento e ramosità contenuta. Le condizioni rimangono simili anche NE dell'Alpe, qui soprassuolo più a collettivi ed in generale più giovane con numerosi gruppi di spessina e perticaia a cavallo degli impluvi e delle vecchie aree a pascolo. Verso monte, le condizioni si fanno più altimontane con soprassuoli a collettivi e rinnovazione meno vigorosa ma che permane più a lungo sotto copertura. La composizione rimane a prevalenza di abete bianco e rosso mentre il larice risulta ben rappresentato. Sopra i 1650-1700 metri il soprassuolo si apre e risulta destrutturato a prevalenza di larice ma con abete rosso in lenta successione (lariceto tipico), ancora sporadico il bianco. Numerose lacune con rinnovazione stentata in particolare dove l'eccessivo scivolamento del manto nevoso piega e limita le giovani piantine (associata alla mancanza di calore). Nelle aree di margine e sotto copertura invece non si riscontrano importanti fattori limitanti. In passato i soprassuoli più comodi erano governati a lariceto pascolato, ancora evidenti i segni delle passate utilizzazioni.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

I

103-121

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

529.38

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

10.00

Volume lordo ripresa (mc)

4500

Volume netto presunto ripresa (mc)

3500

Tasso di utilizzazione particella (%)

19.95

Anno intervento / urgenza

I

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

II

141

Volume cormometrico lordo (mc)

500

Anno intervento / urgenza

II

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

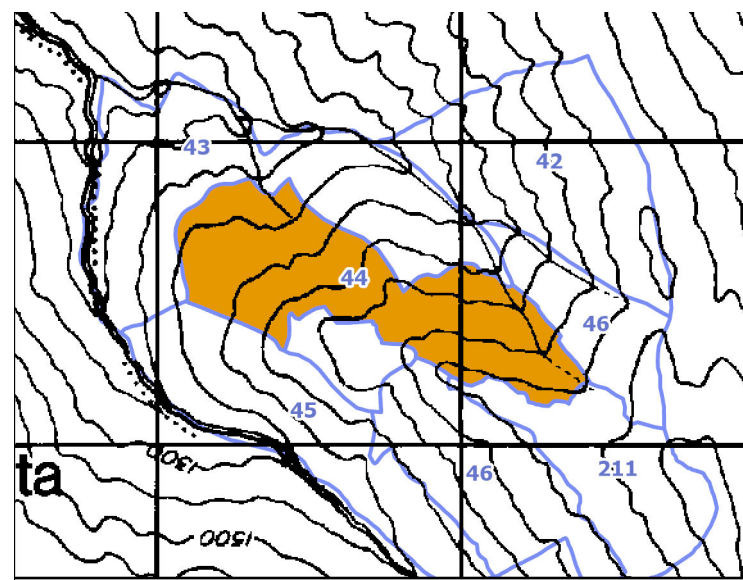
Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Taglio saltuario, Taglio successivo a gruppi, diradamento selettivo (5 ettari).

ATTIVITA'DA EVITARE

INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a buche e a scelta delle conifere nella parte bassa				
Diradamento del lariceto nella parte alta				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103-121	I	I	mc	4500
141	II	II	ha	5.00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Manutenzione straordinaria rete sentieristica interna alle aree boscate; realizzazione nuova VASP: Dosso Cavallo - Casera Dosso - categoria C3				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
801	II-III	---	m	3000
901	I	---	m	700
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità



Particella:		F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
45			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
Classe	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
Classe economica	Produttiva														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	
Attitudine prevalente:																			
Fustaia produttiva																			
Tipologia forestale prevalente:																			
Piceo-faggeta dei substrati silicatici																			
Anno di inventario:		2023	29.4000	V	74	0.68	22.65	32	39.61	1165	30.41	0.81	545	320	411.85	12108	23.85	701.08	5.79

Tipo di rilievo		F U S T A I A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
relascopio			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies	2561	755	6.23	3429	2206	18.21	953	2071	17.1	6943	5032	41.55
35.9000			Larix decidua	296	72	0.59	828	536	4.42	434	861	7.11	1557	1469	12.13
Superficie colturale [ha]			Abies alba	493	147	1.21	802	597	4.93	632	1580	13.04	1926	2324	19.19
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 1.0000			Fagus sylvatica	2167	530	4.37	2440	1468	12.12	772	1196	9.88	5379	3194	26.38
Incolti non arborati 0.0000			Castanea sativa												
Incolti arborati 0.0000			Acer pseudoplatanus				63	15	0.12				63	15	0.12
Multifunzione forestale 5.5000		Fraxinus excelsior				42	36	0.29				42	36	0.29	
		Tilia sp.													
Produttiva forestale 29.4000		Altro				127	39	0.32				127	39	0.32	
			5516	1504	12.42	7730	4897	40.44	2791	5708	47.13	16038	12108	100	

[illegible]

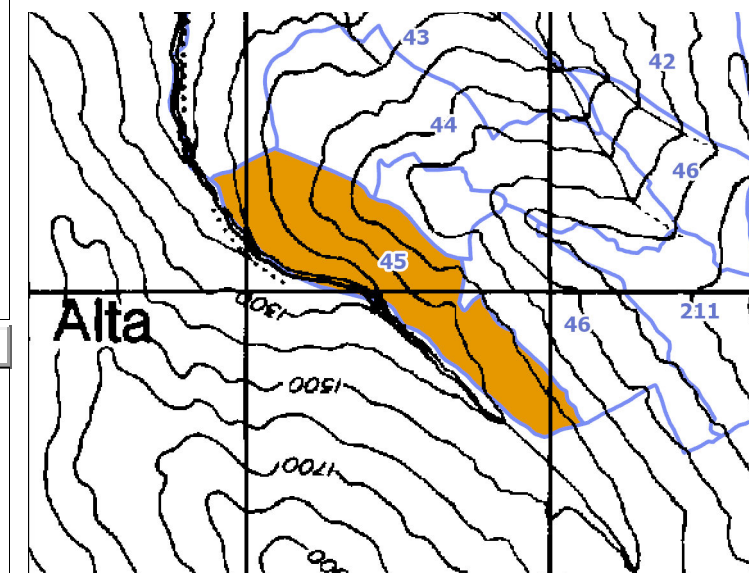
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1390	1124	1589
ESPOSIZIONE PREVALENTE SO		
PENDENZA MEDIA % 90		
INQUADRAMENTO GENERALE		
Lembo che si getta sul torrente Valle di Bomino a sud dell'alpeggio.		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Nel lembo di particella che si affaccia sul torrente Valle di Bomino presenza di un abieti-piceo-faggeti dei substrati silicatici, struttura multiplana a gruppi con tessitura intermedia, copertura a tratti lacunosa e soprassuolo destrutturato (per rocciosità). Abbondanza di gruppi maturi, non manca rinnovazione per lo più di abete rosso nelle aperture. faggio in passato governato a ceduo ed ora in fase di ceduo invecchiato. Sporadico larice. Portamenti mediocri. Condizioni simili anche per la sezione affacciata alla Valle Valburga (sempre esposizioni ovest), percorsa tuttavia da passate utilizzazioni (>50 anni fa) da cui si è evoluto un soprassuolo più giovane a prevalenza di abete bianco e faggio con associate riserve mature del precedente soprassuolo, ben rappresentato il larice soprattutto nella porzione superiore (in fase matura). Copertura colma e struttura multiplana, rinnovazione vigorosa nelle aree di margine e nelle chiare.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I 102-103
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		411.85
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		8.00
	Volume lordo ripresa (mc)		1500
	Volume netto presunto ripresa (mc)		1100
	Tasso di utilizzazione particella (%)		12.39
	Anno intervento / urgenza		I/II
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 141
	Volume cormometrico lordo (mc)		500
	Anno intervento / urgenza		III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE
Taglio di curazione (saltuario), Taglio successivo a gruppi, Diradamento selettivo su pecceta e lariceto secondario a sud-est (2 ettari).
ATTIVITA'DA EVITARE

INTERVENTI	INTERVENTI CULTURALI				
	Taglio a scelta nella faggeta a nord				
	Taglio a buche della faggeta nella parte centrale				
	Diradamento selettivo della pecceta a sud				
	Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
	102	I	I	mc	1000
	103	II	I	mc	500
	141	III	I	ha	2.00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI					
Manutenzione straordinaria rete sentieristica interna alle aree boscate; Manutenzione straordinaria VASP Dosso Cavallo dall'ingresso nella proprietà					
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità	
801	II-III	---	m	3000	
901	I	---	m	900	
ALTRI INTERVENTI					
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità	



Particella:		F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI												
46			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento								
Classe	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%						
Classe economica	Naturalistica														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]					
Attitudine prevalente:																									
Fustaia naturalistica																									
Tipologia forestale prevalente:																									
Lariceto tipico																									
Anno di inventario:		2023	11.6000	V	105	0.33	25.45	30	33.86	392.8	40.06	1.47	269	300	329.68	3824	6.10	70.75	1.85						

Tipo di rilievo		F U S T A I A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
relascopio			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies	580	171	4.47	418	330	8.62	395	1318	34.47	1392	1819	47.57
28.8000			Larix decidua	105	21	0.54	416	188	4.9	752	1039	27.15	1274	1247	32.6
Superficie colturale [ha]			Abies alba				47	34	0.89	194	607	15.86	240	641	16.76
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 7.0000			Fagus sylvatica	105	28	0.73	68	31	0.79	37	58	1.52	210	117	3.05
Incolti non arborati 0.0000			Castanea sativa												
Incolti arborati 0.0000			Acer pseudoplatanus												
			Fraxinus excelsior												
Multifunzione forestale 10.2000			Tilia sp.												
Produttiva forestale 11.6000			Altro												
			791	220	5.74	948	582	15.22	1377	3022	79.02	3116	3824	100	

[illegible]

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1213

1209

1218

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SO

PENDENZA MEDIA %

53

INQUADRAMENTO GENERALE

Sezione di alto versante a ridosso del Pizzo Dosso Cavallo e del sentiero Agucc-Pizzo Berro, che si sviluppa ad una quota media di 1600-1800 metri.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

La formazione prevalente è il Lariceto subalpino, per lo più in purezza e con contaminazioni da parte dell'Abete rosso e bianco scendendo di quota e su suoli più strutturati. Struttura a collettivi e copertura lacunosa, rinnovazione per piccoli gruppi o singoli soggetti, di Larice e di Abete a partire da quote inferiori ai 1750 metri. I collettivi si sviluppano lungo i dossi e le microstazioni favorevoli, evitando le aree interessate da maggiore permanenza del manto nevoso o da fenomeni di scivolamento, condizioni che limitano fortemente la rinnovazione. Tracce di passati interventi (>40 anni), che a tratti hanno innescato la nuova generazione mentre nelle aperture maggiori viene appunto sofferto il fenomeno dello scivolamento. Da registrare anche il brucamento da ungulati. Verso le porzioni basali le formazioni evolvono in funzione delle esposizioni e del clima. Così entra nella composizione dapprima l'Abete rosso e poi anche l'Abete bianco (Pecceta subalpina). Struttura sempre a collettivi ma gli spazi aperti si riducono e la rinnovazione presenta minori difficoltà di affermazione nelle condizioni di margine, soprassuolo comunque invecchiato a prevalenza di piante mature e stramature (Larice e A. rosso). A ridosso degli alpeggi i soprassuoli sono influenzati dal passato utilizzo come bosco pascolato, fenomeno ancora oggi presente ma poco rilevante. Date la difficoltà di accesso per l'assenza di viabilità e la morfologia del terreno possibile rilasciare le sezioni marginali ad invecchiamento, creando isole di senescenza e favorendo interventi a favore della biodiversità.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

III
103

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

305.83

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

5.00

Volume lordo ripresa (mc)

1000

Volume netto presunto ripresa (mc)

750

Tasso di utilizzazione particella (%)

23.36

Anno intervento / urgenza

II

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Taglio saltuario. Lungo la dorsale più ampia, che scende in direzione nord-ovest rispetto a Baita Agucc, possibili prelievi saltuari a carico dei collettivi maturi (ben rappresentati nel soprassuolo) se associati ad interventi nelle porzioni di particella limitrofe. Evitare di aprire strisce lungo le maggiori pendenze per limitare i fenomeni di scivolamento neve, esposizione delle aperture verso le ore calde della giornata.

ATTIVITA'DA EVITARE

Aperture di eccessive dimensioni.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio a buche nella parte nord-occidentale e bassa

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103	II	III	mc	1000

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

